



Scheda Dati di Sicurezza

secondo 91/155/CEE

AEROSHELL COMPOUND 07

Edizione 5.1

Data Scheda: 22.12.2003

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome del prodotto

AEROSHELL COMPOUND 07

Codice del prodotto

001A0037

Tipo / Uso del prodotto

Glicole per scongelamento di aeromobili. Per ulteriori dettagli consultare l'AeroShell Book sul sito www.shell.com/aviation.

Nome della ditta

Shell Italia S.p.A. - Direzione Commercial

Indirizzo

Via. A. Manzoni, 44
20095 Cusano Milanino (Mi)

Riferimenti telefonici

(+39) 02 6110.1 (Centralino, ore ufficio)

(+39) 02 6110.3000 (MSDS Focal Point / Ass. Tecnica, ore ufficio)

Tel. d'emergenza

(+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

Numero fax

(+39) 02 6110.2736

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione sostanza/preparato

Miscela di glicole etilenico, alcool isopropilico e acqua distillata.

Componenti/ingredienti pericolosi

Si applica un limite di esposizione per i seguenti ingredienti: glicol etilenico, 2-propanolo .

Nome	CAS	EINECS	Concentrazione	Simbolo di pericolo	Frase R
Glicol etilenico	107-21-1	203-473-3	75 - 95 %	Xn	R22
2-propanolo	67-63-0	200-661-7	5 - 10 %	Xi F	R11 R36 R67

Altre informazioni

Vedere la Sezione 16 'Altre informazioni' per il testo completo di ogni frase R pertinente.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione CE

Il prodotto è classificato come nocivo ed infiammabile secondo i criteri della CE.

Rischi per la salute dell'uomo

Nocivo per ingestione. L'ingestione può causare danno al sistema nervoso centrale, insufficienza renale ed epatica e anche morte. Irrita gli occhi, il sistema respiratorio e la pelle. L'esposizione ripetuta ad alte concentrazioni può provocare danni ai reni.

Rischi chimico-fisici

Infiammabile. Durante l'uso, può formare miscele vapore-aria infiammabili/esplosive.

Rischi per l'ambiente

Non classificato come pericoloso per l'ambiente.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Sintomi ed effetti

Intossicazione apparente. Sintomi iniziali di ingestione comprendono nausea, vomito, leggera ipertensione, battito cardiaco anormale. Questi possono essere seguiti da coma, convulsioni, respirazione anormale, cianosi (pelle bluastra), edema polmonare e anche morte. La dose fatale nell'uomo può essere pari a soli 60 millilitri. L'ingestione può provocare insufficienza renale e epatica e danno al sistema nervoso centrale.

L'inalazione può provocare irritazione al tratto respiratorio. L'esposizione continua al vapore può indurre stato di incoscienza, nistagmo (movimento spasmodico, involontario dell'occhio), linfocitosi. Il contatto con l'occhio può causare irritazione agli occhi.

Inalazione

Portare all'aria fresca. Se respira ma con perdita di coscienza, mettere in posizione di ricovero. Se il respiro si è fermato, applicare la respirazione artificiale. Se manca il battito cardiaco, fare la compressione cardiaca esterna, Monitorare respirazione e polso. Chiedere urgente parere medico. Se non avviene una rapida ripresa, ottenere l'assistenza medica.

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavare la pelle colpita con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi

Irrigare l'occhio con abbondanti quantità d'acqua. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica.

Ingestione

Non indurre vomito. Proteggere le vie respiratorie se inizia il vomito. Dare acqua da bere, ma solo se il paziente è cosciente. Se respira ma è in stato d'incoscienza, mettere in posizione di recupero. Se il respiro si è fermato, praticare la respirazione artificiale. Se non avviene la guarigione rapida, ottenere l'assistenza medica.

Informazioni per il medico

Intervenire secondo i sintomi. Punti essenziali della terapia sono:

1. sostegno delle disfunzioni respiratorie e shock;
2. correzione dell'acidosi metabolica e ipocalcemia;
3. diuresi rapida e sostenuta, quando possibile con mannitolo ipertonico;
4. peritoneale o emodialisi immediate;
5. supplementi di tiamina e pirossina;
- 6, se la diagnosi viene effettuata entro 6 ore dall'ingestione, somministrazione intravenosa di etanolo; e
7. trattamento delle deficienza renali con dialisi per evitare al paziente sintomi e segni di uremia.

5. MISURE ANTINCENDIO

Rischi specifici

Il vapore è più pesante dell'aria, si sparge lungo il terreno ed è possibile accensione a distanza. La combustione può dar luogo ad una mistura complessa di solidi volatili e particolato liquido e gas, compresi monossido di Carbonio, ossidi di Zolfo e composti organici e inorganici non identificati.

Mezzi estinguenti idonei

Anidride carbonica, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi estinguenti non idonei

Non usare getti d'acqua.

Attrezzatura protettiva

Indossare attrezzatura protettiva adatta, compreso apparato autonomo di respirazione, quando si avvicina un incendio in luogo chiuso.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali

Non respirare il vapore, nebbie, aerosoli. Ventilare accuratamente l'area contaminata. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Il vapore può propagarsi lungo il terreno per distanze ragguardevoli. Rimuovere ogni possibile fonte di accensione nella zona circostante ed evacuare tutto il personale. Evitare scintille. Prendere le misure precauzionali contro le scariche statiche. Bloccare le fuoriuscite, se possibile senza rischio personale.

Protezioni personali

Occhiali di sicurezza mono-lente. Guanti al gomito in Neoprene o gomma nitrilica. Tuta intera PVC resistente alle sostanze chimiche con cappuccio integrale. Stivali protettivi - in gomma, fino al ginocchio. In spazi chiusi indossare autorespiratore autonomo

Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento e l'ingresso in scarichi, fossi o fiumi usando sabbia, terra o altre barriere appropriate. Informare le autorità locali se ciò non può essere evitato.

Metodi di pulizia - piccoli versamenti

Assorbire il liquido con sabbia o terra. Raccogliere in un contenitore adatto ed etichettato, ed avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

Metodi di pulizia - grandi versamenti

Evitare lo spandimento con l'aiuto di barriere in sabbia, terra o altro materiale di contenimento. Recuperare il liquido direttamente o con materiale assorbente. Smaltire come per piccoli versamenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

Se esiste il rischio di inalazione di vapori, nebbie o aerosoli, installare adeguati impianti di ventilazione. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Durante la manipolazione del prodotto in fusti, impiegare calzature di sicurezza e idonei mezzi di movimentazione carichi. Evitare spandimenti di prodotto. Stracci, carta e altri materiali utilizzati per assorbire spandimenti di prodotto possono rappresentare un pericolo di incendio. Evitare il loro accumulo smaltendoli immediatamente ed in modo sicuro. In aggiunta ad ogni raccomandazione data per il controllo dei rischi legati a salute, sicurezza e ambiente, deve essere condotta una valutazione dei rischi per stabilire i controlli appropriati alle specifiche circostanze.

Immagazzinamento

Usare contenitori etichettati e richiudibili. Tenere il contenitore ben chiuso in luogo asciutto, ben ventilato lontano dalla luce diretta del sole e altre fonti di calore o accensione. Tutta l'attrezzatura/cisterne devono essere messa a terra/massa. Tenere in luogo delimitato. Non fumare nelle aree di stoccaggio.

Temperature per l'immagazzinamento

Ambiente.

Trasferimento del prodotto

Potrebbero essere generate scariche elettrostatiche durante il pompaggio. Assicurare la continuità elettrica mettendo a massa tutta l'attrezzatura. Evitare il riempimento a caduta.

Materiali raccomandati

Per contenitori, usare acciaio dolce, polietilene ad alta densità, polipropilene ad alta densità. Per rivestimenti interni, usare vernice epossidica indurita con addotto amminico.

Materiali non adatti

Per contenitori o rivestimenti interni, evitare PVC, alluminio.

Altre informazioni

Non sifonare aspirando con la bocca. I contenitori di polietilene non dovrebbero essere esposti a temperature elevate per il possibile rischio di distorsione.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione Nazionali o Comunitari

Nome	15-min STEL mg/m ³	8-ore TWA mg/m ³	Nota in calce	Fonte
glicol etilenico	104 (40 ppm)	52 (20 ppm)	pelle *	2000/39/CE

* La notazione "pelle" rivela la possibilità di assorbimento significativo attraverso la pelle.

Altri limiti di esposizione	Nome	15-min STEL mg/m ³	8-ore TWA mg/m ³	Nota in calce	Fonte
	2-propanolo	983	491	-	ACGIH

Controllo dell'esposizione, protezione personale

La scelta dei dispositivi di protezione individuale è fortemente influenzata dalle condizioni locali, per es. esposizione ad altre sostanze chimiche e microrganismi, rischi connessi alla temperatura (protezione da freddo e caldo eccessivi), rischi elettrici, rischi meccanici e l'adatto grado di destrezza manuale richiesto per svolgere l'attività. Nonostante il contenuto di questa sezione dia informazioni sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale, le limitazioni di ogni informazione fornita devono essere chiaramente comprese, per es. il dispositivo di protezione individuale scelto per proteggere i dipendenti da spruzzi occasionali potrebbe essere totalmente inadeguato per attività che comportano la parziale o completa immersione. Se i livelli di nebbie di olio o vapori nell'aria sono prossimi a superare i limiti di esposizione professionale, è necessario prendere in considerazione l'uso di ventilazione locale per ridurre l'esposizione personale. La scelta dei dispositivi di protezione individuale dovrebbe essere esclusivamente effettuata alla luce di una valutazione dei rischi totali, da una persona competente e qualificata (per es. un qualificato professionista dell'igiene del lavoro). L'efficace protezione può essere ottenuta con il corretto impiego e mantenimento dei dispositivi; il datore di lavoro deve assicurare che l'appropriato addestramento sia impartito. Tutti i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere regolarmente ispezionati e sostituiti se difettosi.

Protezione respiratoria

A temperatura e pressione normali, non è probabile che il limite di esposizione professionale non venga superato. Devono essere prese precauzioni per mantenere le esposizioni al di sotto dei limiti di esposizione professionale applicabili. Dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo A2 (EN 141) e P2/3 (EN 143). Se il prodotto è soggetto ad elevate temperature, dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere

(EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo AX (EN 371) e P2/3 (EN 143).

Protezione delle mani

I guanti protettivi da agenti chimici sono fatti con una vasta gamma di materiali, ma non c'è un materiale per guanti (o combinazione di materiali) che dia resistenza illimitata a ciascuna singola sostanza o combinazione o preparato. L'estensione del tempo di permeazione è influenzata da una combinazione di fattori che includono permeazione, penetrazione, degradazione, tipo di impiego (immersione completa, contatto occasionale) e modalità di conservazione dei guanti quando non usati. I massimi livelli di protezione teorici vengono raramente realizzati nella pratica, e l'effettivo livello di protezione può essere difficile da determinare.

I guanti in nitrile posso offrire tempi di permeazione relativamente lunghi e bassa velocità di permeazione. I risultati di test, per es. il tempo di permeazione secondo EN 374-3:1994, sono resi disponibili da affidabili fornitori di equipaggiamento.

Oltre alla resistenza chimica, deve essere valutata la necessità di adottare un guanto resistente anche a foratura, taglio, abrasione, se l'attività specifica espone il lavoratore a simili sollecitazioni meccaniche. L'igiene personale è un elemento chiave per l'efficace cura delle mani. I guanti devono essere indossati esclusivamente su mani pulite. Dopo l'uso di guanti, le mani dovrebbero essere lavate ed asciugate attentamente. Dovrebbe essere applicato un prodotto idratante non profumato.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza conformi come minimo alla norma EN 166 345B devono essere presi in considerazione se esiste la possibilità di contatto del prodotto con gli occhi a causa di spruzzi. Una maggiore protezione per gli occhi deve essere presa in considerazione per operazioni od aree lavorative ad elevato rischio. Per esempio, il personale addetto ad operazioni di lavorazione metalli con asportazione di truciolo, rettifica o taglio può necessitare protezioni aggiuntive per evitare lesioni causate da schegge o da rottura di utensili.

Protezione del corpo

Minimizzare ogni forma di contatto con la pelle. Si consiglia di indossare tute intere e scarpe con suola resistente ai prodotti chimici. Lavare regolarmente le tute da lavoro e la biancheria sottostante.

Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente. La valutazione dell'impatto ambientale è necessaria per assicurare la rispondenza alla legislazione locale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico

Liquido a temperatura ambiente.

Colore

Bianco acqua.

Odore

Caratteristico.

Punto di ebollizione iniziale

Circa 82 °C

Punto di ebollizione finale

Circa 200 °C

Pressione di vapore a 20 °C

< 5 kPa

Densità

Circa 1094 Kg/m³ a 15 °C

Viscosità cinematica

Circa 6,2 mm²/s a 40 °C

Densità dei vapori (aria =1)

>1 (tipico)

Punto di scorrimento

Non disponibile.

Punto infiammabilità

> 54,4 °C (COC)

Limite inferiore di infiammabilità in aria

2,0 % v/v

Limite superiore di infiammabilità in aria

12,0 % v/v

Temperatura di autoaccensione

(Valore stimato) > 400 °C

Solubilità in acqua

Miscibile.

Valore pH

6,9 (valore tipico).

Coeff. partizione O/W

Non applicabile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità e reattività

Stabile.

Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille.

Materiali da evitare

Agenti ossidanti forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati tossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e la tossicologia di prodotti simili.

Tossicità acuta - orale

Si prevede che l'LD50 sia > 2000 mg/kg.

Nota: c'è una marcata differenza nella tossicità orale acuta per gli animali e l'uomo, in quanto l'uomo essendo è più suscettibile degli animali. La dose letale stimata per l'uomo è 60 millilitri. Segno iniziale di ingestione è apparente ubriachezza.

Tossicità acuta - dermica

Dati non disponibili.

Tossicità acuta - inalazione

Dati non disponibili.

Irritazione agli occhi

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione alla pelle

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione all'apparato respiratorio

Dati non disponibili.

Sensibilizzazione della pelle

Non si prevede che possa essere un sensibilizzante per la pelle.

Tossicità subcronica/cronica

L'esposizione ripetuta provoca danni epatici nei ratti. L'esposizione ripetuta causa danno ai reni nei ratti.

Cancerogenicità

Il prodotto non contiene componenti noti per essere associati ad effetti cancerogeni.

Mutagenicità

Non si ritiene avere effetti mutageni.

Tossicità riproduttiva

Questo prodotto contiene < 90% di etilenglicole. L'etilenglicole è nocivo per lo sviluppo in alcune specie animali ma non esistono evidenze di ciò per l'uomo.

Altre informazioni

Il contatto prolungato/ripetuto potrebbe provocare sgrassamento della pelle che può indurre dermatite in alcuni soggetti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati ecotossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di prodotti simili.

Mobilità

Si dissolve nell'acqua. Il prodotto che rimane sulla superficie del suolo in parte evaporerà, ma una proporzione significativa rimarrà dopo un giorno. Grandi quantità possono penetrare nel suolo e potrebbero contaminare la falda acquifera.

Persistenza /degradabilità

Si prevede essere prontamente biodegradabile.

Bioaccumulazione

Non si prevede essere bioaccumulabile in modo significativo.

Ecotossicità

Si prevede che il prodotto sia praticamente non tossico per gli organismi acquatici, LL/EL50 > 100 mg/l.(LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesta per preparare l'estratto acquoso di prova.)

Altri effetti avversi

Pone un rischio significativo di impoverimento dell'ossigeno in sistemi acquatici. Non si presume avere potenziale di riduzione dell'ozono, potenziale di creazione fotochimica di ozono o potenziale di contribuzione al riscaldamento globale.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del rifiuto

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti. Verificare previamente che l'impianto prescelto abbia la competenza e le autorizzazioni per trattare questa tipologia di rifiuti. Non inquinare il suolo, le acque o l'ambiente con il rifiuto del prodotto. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.

Smaltimento prodotto

Come per lo smaltimento del rifiuto.

Smaltimento dei contenitori

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti.

Catalogo Europeo Rifiuti (CER)

16 01 14 liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

Il codice assegnato al rifiuto dipende dall'impiego a cui il prodotto è stato destinato. L'utilizzatore finale deve decidere se il particolare impiego del prodotto richiede una differente codifica del rifiuto.

Normative nazionali, statali, locali.

Lo smaltimento è regolato dal DL 05/02/97 in attuazione alle direttive 91/156, 91/689 e 94/62. Il CER è stato aggiornato dalla decisione 2000/532/CE, modificata successivamente dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU ADR/RID

1987

Classe ADR/RID

3

Gruppo d'imballaggio ADR/RID

III

Designazione ufficiale ADR/RID

ALCOOLI, N.A.S. (Miscela di isopropanolo)

Numero ONU IMDG

1987

Classe di rischio IMDG

3

Gruppo imballaggio IMDG

III

Designazione ufficiale IMDG

ALCOOLI, N.A.S. (Miscela di isopropanolo)

Numero ONU (Trasporto aereo, IATA)

1987

Classe di rischio IATA

3

Gruppo d'imballaggio IATA

III

Designazione ufficiale IATA

ALCOOLI, N.A.S. (Miscela di isopropanolo)

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Simboli CE di pericolo

Xn - Nocivo

Fraasi di rischio

R10 Infiammabile.

R22 Nocivo per ingestione.

Consigli di prudenza

S7 Conservare il recipiente ben chiuso.

S16 Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

S20 Non mangiare né bere durante l'impiego.

S23 Non respirare i fumi/aerosoli.

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S46 In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

Imballaggio ed Etichettatura

Contiene etilenglicol e propan-2-ol.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Legislazione nazionale

Altre disposizioni di normativa vigente:

- classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose. (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.).
- classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi. (D.Lgs. 65/2003).
- modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi (DM 07/09/2002 e succ. mod.).
- norme generali per l'igiene del lavoro (D.P.R. n. 303 del 19/03/1956).
- igiene del lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (D.Lgs. 475 - 04/12/1992 e succ. agg.).
- tabella delle malattie professionali nell'industria (D.P.R. 336 - 13/04/1994).
- decreto sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/1994 e succ. mod.).
- oli usati (D.Lgs. 95/1992 e succ. mod.).
- D.Lgs. 334 - 17/8/99 e succ. mod. (Seveso II).
- ammine aromatiche (Circ. Min. 46/1979 e 61/1961).
- restrizioni per l'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (D.P.R. 904 - 10/09/1982 e succ. agg.).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche da evidenziare

Revisione generale di tutte le sezioni per nuovo formato.

Riferimenti

67/548/CEE - Direttiva sulle sostanze pericolose.

1999/45/CE - Direttiva sui preparati pericolosi.

91/155/CEE - Direttiva sulle schede di sicurezza.

98/24/CE - Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

89/686/CEE - Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

76/769/CEE - Restrizioni per immissione sul mercato e uso.

Norme CEN (Comité Européen de Normalisation) pertinenti relative a requisiti specifici per i dispositivi di protezione individuale.

European Model Code of Safe Practice in the Storage and Handling of Petroleum Products

Concawe Report 01/53 - Classification and labelling of petroleum substances according to the EU dangerous substances directive.

Concawe Report 03/82 - Precautionary Advice on the Handling of Used Engine Oils

Concawe Report 01/97 - Petroleum Products - First Aid and Emergency Advice

Concawe Report 86/89 - Health Aspects of Workers Exposure to Oil Mists

Concawe Report 01/54 - Environmental Classification of Petroleum Substances - Summary Data and Rationale

EN 374:1994 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi.

EN 149:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Facciali filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 405:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antigas o antigas e antipolvere dotate di valvole - Requisiti, prove, marcatura.

EN 141:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e combinate - Requisiti, prove, marcatura.

EN 143:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 166:2001 Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Restrizioni

Il prodotto deve essere usato, manipolato e applicato in accordo con i requisiti dei costruttori riportati sui manuali e sui bollettini tecnici.

Lista delle frasi R citate in Sezione 2

R11 Facilmente infiammabile.

R22 Nocivo per ingestione.

R36 Irritante per gli occhi.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Numero per informazioni tecniche

(+39) 02 6110.3000.

Ulteriori Informazioni

Queste informazioni si basano sulla nostra attuale conoscenza e intendono descrivere il prodotto per scopi esclusivamente legati a salute, sicurezza e requisiti ambientali. Non costituiscono una garanzia per alcuna proprietà specifica del prodotto.